

NOTIZIARIO ECONOMICO SINDACALE

Nei cotonifici Riva-Abagg

4 mesi di lotta di 10.000 lavoratori

Rintuzzate le serrate del padrone
Un nuovo tipo di azione operaia

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 26. — Quattro mesi sono passati da quando — nel più moderno degli stabilimenti del Cotofificio Valle di Susa — è iniziata la lotta operaia in questo potente gruppo tessile. Quattro mesi durissimi e memorabili. All'alba del quinto mese di agitazione, l'unico padrone e i 9.500 dipendenti continuano a fronteggiarsi in armi senza il minimo segno di cedimento. I lavoratori (donnae, in maggioranza) hanno perso fino a 50 giorni di lavoro, hanno percepito buste-paga di 18-19 mila lire al mese, hanno sopportato in armi senza interruzione le loro famiglie ed ogni indagine punitiva o sorveglianza delle fabbriche del CVS — uno dei più drammatici inverni che essi ricordino, ma continuano a scioperare tutti, rintuzzando con salda fermezza le proterve serrate e serrate del padrone. Questi, convocato due volte a Roma dal ministro del Lavoro (dove è riuscito a smuovere perfino i funzionari), saltellato da sindacati d'ogni colore, premuto da tutta l'opinione pubblica della provincia e chiuso in un ottuso e testardo mitosismo che gli costa già più d'un miliardo.

E' una cosa che richiama alla mente lotte d'altri periodi, quella che gli operai tessili torinesi ingigantivano nel 1913-17 contro il padronato più caparbio per conquistare un salario meno misero, scioperando anche allora per mesi e mesi. Due appaiono a prima vista i punti di contatto con quella realtà altrettanto gloriosa di altri tempi: il diritto frazionato di condizione operaia e lo sviluppo della società; la posizione rigidamente conservatrice del capitalismo tessile, il più « vecchio » storicamente e socialmente. Ma questo accostamento vale, d'altro canto, a mettere in luce in risalto gli elementi di differenziazione, poiché la lotta nel CVS è scoppiata contemporaneamente a quella degli elettronici e — come questa — da misura del « nuovo » esistente nella classe operaia oggi.

Undici stabilimenti staccati l'uno dall'altro, in vallate alpine o nella pianura del Canavese — inseriti in un ambiente di « provincia » dallo mentalità dominante spesso angusta ed arretrata; quasi diecimila operai ed ogni di provincia, quasi sempre montanara o contadina; forza sindacale interclassista; Commissioni interne impedito in ogni funzionamento ritale; scarsa maturità politica; scarsa associazione inestintiva; ogni di altri sindacati aderenti e di altri sindacati aderenti; dopo le pesanti battaglie che il padrone aveva scaturito sui lavoratori (licenziamenti, chiusure, sospensioni, riduzione d'orario) per far loro pagare il costo della crisi tessile del '54-'55: tale l'attuale.

Perché mai, con simili premesse, la battaglia nel CVS è giunta al punto da costituire l'avanguardia delle lotte operaie nel Paese? Quale similitudine salta all'occhio nella conoscenza ha portato questi lavoratori a intraprendere un'immensa battaglia che ha commosso tutta Torino scendendo intorno a se una vasta solidarietà? Basta, a spiegare questo mirabile esempio di riscossa operaia, il solo aspetto economicamente della vertenza (la conquista del salario e del rendimento) che pure ne costituisce il perno?

Ci pare di poter dire che c'è qualcosa di più. Ci pare che questa lotta non sia soltanto un esempio del « nuovo » nella struttura industriale, nella tattica sindacale, negli obiettivi rivendicativi, nei bisogni di massa. Una lotta di questo

Successo dei cotonieri a Varese

VARESE, 25. — Un positivo accordo è stato raggiunto dal sindacato dei cotonieri a Varese. Un commissione tecnica apponente costituita dalla FIOT e dalla CISL, hanno portato al rendimento del lavoro. Una commissione tecnica apponente costituita dalla FIOT e dalla CISL, hanno portato al rendimento del lavoro. Una commissione tecnica apponente costituita dalla FIOT e dalla CISL, hanno portato al rendimento del lavoro.

Da parte sua il sindacato della scuola elementare aderente alla CISL, nel prospettare la necessità di una ripresa dell'azione sindacale e pur concordando con il giudizio espresso dal CISI in favore di un'azione di tipo « massivo », in particolare, che il diritto di partecipazione democratica alla scuola primaria.

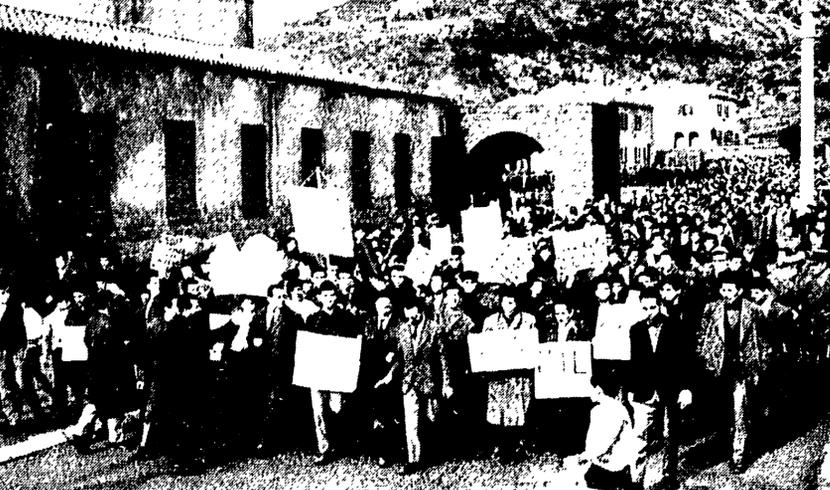
Vendono i mobili sequestrati ai contadini

Altre gravi notizie sono state comunicate dall'Alleanza dei contadini circa la vendita dei mobili sequestrati ai contadini. Altre gravi notizie sono state comunicate dall'Alleanza dei contadini circa la vendita dei mobili sequestrati ai contadini.

Fermo il lavoro nel Sulcis

Tutta la popolazione di Carbonia a fianco dei minatori in sciopero

Le organizzazioni sindacali non escludono l'occupazione dei pozzi se la vertenza non verrà risolta



CAGLIARI — I minatori e i lavoratori di altre categorie rinascita e all'unità sindacale, nel attraversano le vie di Carbonia recando cartelli inneggiati alla causa dello sciopero effettuato l'altro ieri.

CAGLIARI, 26. — Nel Sulcis, anche oggi, continua il lavoro di due sindacati di maestranze, operaie e impiegati a Carbonia si è avuto un'altra forte manifestazione nel corso della quale minatori e lavoratori di altre categorie sono saliti per le vie cittadine.

La decisione di continuare lo sciopero era stata presa nei giorni scorsi dalla Commissione tripartita e dal sindacato nazionale di categoria aderente alla CGIL.

La grande giornata di lotta ha mobilitato tutta la popolazione di Carbonia per queste richieste: premio di partecipazione, impegno di partecipazione, impegno di partecipazione, impegno di partecipazione.

Sciagura mineraria in Olanda

L'AM, 26. — Tre minatori sono rimasti feriti in un incidente nella miniera di carbone di De Kruitdijk.

Prime decisioni dei sindacati

Gli insegnanti decisi a scioperare contro le proposte del governo

L'organizzazione dei presidi, quella dell'istruzione artistica e il sindacato scuola elementare della CISL si pronunciano per la lotta - Solo 35 i miliardi stanziati?

Nella giornata di ieri nuovi ed ancor più recisi giudizi negativi sono stati dati dai sindacati sulle offerte fatte dal Governo agli insegnanti. Il sindacato nazionale dei presidi e professori di ruolo ha infatti dichiarato che le proposte governative sono assolutamente insufficienti e tali da non sfiorare minimamente la risoluzione del problema della scuola e che quindi si rende inevitabile uno sciopero del personale di ruolo da effettuarsi il 1° dicembre.

Il diritto di sciopero, ovvero: il frate si è fatto diavolo

Il frate si è dunque fatto diavolo. E che altro dire se non questo, di fronte allo spettacolo del giornale della democrazia cristiana che polemizza proprio con i comunisti sul diritto di sciopero.

Si estende l'azione per la conquista della terra

Altre cooperative di mezzadri in Toscana

Il P.C.I. respinge la linea espressa dal piano verde - I punti programmatici che verranno sostenuti nel dibattito alla Camera e al Senato

AREZZO, 26. — L'iniziativa dei mezzadri del Carbonese, che hanno costituito una cooperativa per chiedere l'assegnazione di pozzi abbandonati nella zona di Farneta, ha suscitato larga eco in Toscana ed è ora al centro di un vasto movimento che si sviluppa nella provincia di Arezzo al ogni livello nei Consigli comunali, in seno ai partiti, nelle sedi sindacali.

Per iniziativa della Federazione dei mezzadri, il 15 febbraio una delegazione per la richiesta della terra, diretta presieduta da mezzadri della fattoria di Giugonzo in Valdelsa, ha presentato un'assemblea per la formazione di cooperative per la terra a un luogo nella tenuta delle Capozzani (Carbonia) presso la Società agricola del Valdarno, a Bagnara Val di Noce, a Palazzo e Cisterna (Vall'Arno).

Importanti decisioni sul piano verde e sulla cooperazione sono state prese dal Consiglio comunale di Biadene, in un ordine del giorno presentato dal compagno Arzuffi, e fatto proprio da tutta la delegazione rappresentata nel Consiglio. L'amministrazione comunale impegna a promuovere le iniziative per la valorizzazione e l'impiego della terra.

Il Comune è pure impegnato ad approntare un piano di conversioni colturali e di bonifica che tenga presenti gli interessi generali. La necessità di un progetto di irrigazione generale per l'intero territorio comunale è stata operata e presentata dal gruppo comunista.

Commercio: difficile inizio delle trattative

Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro del settore commerciale con le prime due unioni (Cisl e Uil) non si sono ancora avviate.

Sciopero unitario oggi a Caserta

CASERTA, 26. — CGIL, CISL e Uil si sono pronunciate per un sciopero unitario domani.

Appello ai contadini

Per queste ragioni, i parlamentari comunisti condurranno la loro azione nell'ambito del dibattito sul piano verde, sottintendendo, ai seguenti principi: 1) assegnazione di suolo contadino dei contributi e prestiti per opere di miglioramento fondiario e per la riconversione; 2) adeguata assegnazione di fondi alla Cassa della proprietà contadina, per promuovere il trasferimento della terra in proprietà contadina; 3) programmazione regionale e controllo democratico degli investimenti; 4) partecipazione dei contadini alla direzione di tutti gli enti e consorzi di assistenza agricola e attrezzature di mercato; 5) imposizione della obbligazione del miglioramento fondiario a carico della proprietà terriera; 6) attuazione di un piano di contadini e lavoratori delle campagne.

Una linea da condannare

Questo piano — non solo esprime una linea sbagliata in agricoltura, ma contribuisce ad accrescere lo strapotere dei monopoli e delle forze conservatrici in tutta la società italiana.

I sindacalisti giapponesi a Genova

VIGEVANO, 26. — Un delegato del sindacato giapponese si è recato a Genova per discutere con i sindacati italiani.

Il 4 e 5 il C.C. della FIOM

Nei giorni 4 e 5 febbraio il Comitato Centrale della FIOM si riunirà a Genova per discutere l'ordine del giorno presentato dal gruppo comunista.